

Progetto Accoglienza

"Il bambino è il costruttore dell'uomo, non esiste uomo che non sia stato formato dal bambino che egli era una volta."

(Maria Montessori)

"Accogliere il bambino nella scuola dell'infanzia significa molto di più che farlo entrare nell'edificio della scuola, assegnargli una classe e trovargli un posto dove stare... L'accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell'adulto, è un'idea chiave del processo educativo"

(Gianfranco Staccioli)



**Scuole dell'Infanzia
Istituto Comprensivo Longiano**

PROGETTO ACCOGLIENZA

“I BAMBINI SONO ALLA RICERCA DI LEGAMI AFFETTIVI E DI PUNTI DI RIFERIMENTO, DI CONFERME E DI SERENITA' E, AL CONTEMPO, DI NUOVI STIMOLI EMOTIVI, SOCIALI, CULTURALI, DI RITUALITA', RIPETIZIONI, NARRAZIONI, SCOPERTE.”

“LO STILE EDUCATIVO DEI DOCENTI SI ISPIRA A CRITERI DI ASCOLTO, ACCOMPAGNAMENTO, INTERAZIONE PARTECIPATA, MEDIAZIONE COMUNICATIVA, CON UNA CONTINUA CAPACITA' DI OSSERVAZIONE DEL BAMBINO, DI PRESA IN CARICO DEL SUO “MONDO”. (Indicazioni Nazionali)

“Ogni passaggio è un passaggio ad altri luoghi, ad altre persone, ad altre regole e ritmi di vita, un passaggio che produce “spaesamento”, distacco, perdita. Dal modo in cui il bambino riesce a superare i suoi primi distacchi si elaborano sicurezze per la vita futura e si costruiscono salde fondamenta dell'identità”.

R. Boso *La cura nella scuola dell'infanzia*, Carocci (Roma)

Il tempo dell'accoglienza è un periodo delicato e complesso perché proprio nei primi giorni di scuola si gettano le basi per la costruzione di un rapporto positivo sia con i bambini che con i genitori.

Il primo impegno degli insegnanti è quello di progettare l'accoglienza dei bambini e delle famiglie senza lasciare nulla al caso e all'improvvisazione, in modo che **tutti possano sentirsi accolti**, rassicurati all'interno di un ambiente pensato e costruito per i bambini.

L'accoglienza prevede tempi, attività, strategie pensate appositamente per il bambino di tre anni che arriva in sezione per questo si delinea come un vero progetto, ma non si riduce a questo perché uno **stile accogliente** è un modo di fare scuola che non si limita ai primi mesi dell'anno scolastico.

“L'accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell'adulto, è un'idea chiave del processo educativo” (Gianfranco Staccioli) per arrivare a percepire l'ambiente della scuola come amichevole, fino a sentirsi parte della nuova situazione, il bambino deve essere accompagnato attraverso un cammino che gli insegnanti intenzionalmente predispongono, rimanendo sempre aperti ed in ascolto della singolarità di ognuno e della realtà da cui proviene.

Per questo l'accoglienza è anche accoglienza e legame con la famiglia: mani che lasciano, quelle dei genitori, mani che accolgono, quelle delle insegnanti solo così si crea un ponte tra casa e scuola e si alimenta la fiducia nella capacità del bambino di adattarsi ad un nuovo contesto che è pensato per lui e per la sua autonomia.

FINALITA'

- + **Far vivere** il primo ingresso nella Scuola dell'Infanzia come un'esperienza positiva;
- + **Condividere** con i genitori il nostro senso di educazione creando continuità tra i due contesti;
- + Avere tempi distesi, **conoscere** ogni bambino nella sua individualità e ricchezza **e rispettare** le diversità;
- + **Favorire la fiducia** di poter intraprendere relazioni arricchenti e aperte verso il futuro.

LA SCUOLA PUO' OFFRIRE

- ❖ Un **ambiente progettato con cura**: allestendo spazi che possano diventare vissuti dove sentirsi a proprio agio;
- ❖ La **qualità della vita scolastica**: organizzando attività specifiche finalizzate alla rassicurazione del bambino rispettosa dei tempi e dei bisogni di ciascuno;
- ❖ Un **contesto sociale significativo**: costruendo esperienze di apprendimento che favoriscono la libera iniziativa del bambino attraverso regole da condividere;
- ❖ **Orientamento delle attività**: predisponendo una pluralità di attività che permettano ad ogni bambino di valorizzare le potenzialità verso la realizzazione di sé;
- ❖ **Attenzione**: ai livelli di maturazione di ognuno attraverso una osservazione attenta.

RIMODULAZIONE E POTENZIAMENTO DEI TEMPI DEDICATI ALL'ACCOGLIENZA

FASI	TEMPI	MODALITA'	OBIETTIVI SPECIFICI
1^ FASE INCONTRO CON LE FAMIGLIE DEI NUOVI ISCRITTI	SETTEMBRE (nella settimana precedente l'inizio delle lezioni) ORE 18.30	Gli insegnanti riuniscono i genitori per un'assemblea generale al fine di presentare: -Organizzazione della scuola; - ambienti della scuola; -modalità di inserimento. Gli insegnanti lasciano ad ognuno un fascicolo con alcune riflessioni sull'inserimento e le indicazioni sul materiale necessario(grembiule, sacca con il cambio ecc.).	Favorire un buon approccio dei genitori con l'ambiente scolastico; Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia.
2^ FASE COLLOQUI INDIVIDUALI PRELIMINARI CON LE FAMIGLIE	SETTEMBRE (settimana precedente l'inizio delle lezioni)	Gli insegnanti fissano colloqui individuali con le famiglie per conoscere i bambini in entrata per la prima volta, individuare eventuali difficoltà, o potenzialità.	Approfondire il rapporto di conoscenza; aprire un dialogo interpersonale con le famiglie.

3[^]FASE PREPARAZIONE ACCOGLIENZA A 4 e 5 anni	1°giorno di scuola dalle ore 8.00 alle ore 13.00	I bambini già frequentanti, guidati dagli insegnanti si preparano ad accogliere i “nuovi compagni”predisponendo ambienti,materiali,attività...	Rendere consapevoli i bambini collaborando al progetto accoglienza.
4[^]FASE INSERIMENTO O Nuovi iscritti e accoglienza	1[^]settimana 2[^]settimana dalle ore 8.00 alle ore 13.00	Gli insegnanti accolgono a piccoli gruppi nei tempi accordati con i genitori, i bambini nuovi iscritti. Inizialmente questi non usufruiranno del pranzo e il momento del pasto verrà introdotto gradualmente tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di ciascun bambino. I bambini già frequentanti (4/5 Anni) riprendono i legami con coetanei e adulti L’orario antimeridiano nelle prime due settimane di scuola consente la contemporanea presenza delle insegnanti in tutti i momenti in cui si snoda l’accoglienza. La compresenza dei due insegnanti di sezione permette, inoltre, di svolgere un’osservazione più attenta dei bambini,al fine di rilevare le modalità di distacco dai genitori, i loro stili di comportamento e di approccio al nuovo ambiente, il loro modo di relazionarsi con i compagni e con gli adulti,le preferenze	Favorire un sereno distacco dalla famiglia; Far vivere esperienze gratificanti e positive; Ritrovarsi dopo un lungo periodo e riprendere i ritmi della vita scolastica nel rispetto della convivenza. Condividere un evento e assumersi nuove responsabilità con nuove competenze.

5° FASE	OTTOBRE NOVEMBRE	rispetto ai giochi e agli spazi. Permette inoltre la raccolta di numerose informazioni sulla crescita e la maturazione degli alunni del secondo e dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, indicazioni importanti per la scelta e l'orientamento delle attività progettuali. In queste due settimane ai bambini neo-frequentanti verranno offerte proposte didattiche particolarmente significative, atte a far conoscere loro tempi, spazi e materiali dell'ambiente scolastico. Gli insegnanti consegnano un questionario anonimo alle famiglie dei nuovi iscritti per valutare la modalità organizzativa dell'inserimento.	Offrire attenzione, avere tempi per l'osservazione e la conoscenza degli alunni. Verifica delle esperienze individuali di inserimento-accoglienza nei tempi e modi proposti.
-----------------------	------------------------------------	---	--

Gli insegnanti presentano adeguatamente il Progetto Accoglienza a tutte le famiglie durante la riunione dei nuovi iscritti che si terrà a Settembre.

Questo progetto fa parte del Piano dell'Offerta Formativa dell' Istituto C.L.

ATTIVITA'	OBIETTIVI SPECIFICI
Primo giorno di scuola • Conversazione e racconto delle esperienze vissute durante le vacanze, (portare nei giorni successivi oggetti per realizzare cartelloni o altro); • Attività ludiche negli angoli e uso libero dei materiali; • Conversazione sull'arrivo dei nuovi compagni e realizzazione di un cartellone e/o di una piccola sorpresa per accoglierli. Prima settimana di scuola ▪ Accoglienza il più possibile personalizzata per ciascun bimbo nuovo accompagnato dal genitore; ▪ Attività ludiche e canzoncine per conoscere gli adulti e i compagni e per favorire il senso di appartenenza al gruppo; ▪ Giochi per riconoscere gli spazi personali caratterizzati da foto o contrassegno; ▪ Racconto di esperienze personali e narrazione di storie; ▪ Attività di routine e primi approcci ai ritmi della giornata; ▪ Proposta di regole comuni per la convivenza ▪ Attività libere negli angoli della sezione e nel giardino; ▪ Graduale scoperta e conoscenza dei vari ambienti scolastici. Seconda settimana di scuola ○ Approfondimento della conoscenza dei vari ambienti (narrazione di storie in biblioteca, drammatizzazioni, giochi motori nel salone polivalente); ○ Attività ludiche per scoprire/riscoprire strumenti e materiali (farina, pasta di sale, colla, forbici, giornali, ecc.); ○ Attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali.	Riallacciare relazioni con coetanei e adulti e conoscere nuove figure. Rafforzare l'autonomia, la fiducia e la stima di sé. Conoscere e relazionarsi con coetanei, adulti, ambienti e materiali. Favorire la capacità di attenzione e di ascolto. Acquisire prime regole per la convivenza comune. Sperimentare diverse forme espressive. Favorire l'autonomia personale e il pensiero logico. Favorire l'integrazione nel rispetto delle diversità personali e culturali. <i>Gli Insegnanti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Longiano</i>